

Narwhal Safari

Costo del tour all inclusive: USD 11.120 (Pond Inlet/Pond Inlet)

19 - 26 maggio 2016 • 26 maggio - 2 giugno 2016
2 - 9 giugno 2016 • 9 - 16 giugno 2016

narvali & altre balene, trichechi & altri pinnipedi

Sui bordi della banchisa polare di Baffin Island prenderà vita questa straordinaria avventura artica, questo Narwhal & Polar Bear Safari che ci permetterà di incontrare il Narvalo, lo strano cetaceo che ha dato origine al mito dell'unicorno. E lo potremo vedere corredato di una fauna ancillare anch'essa fantastica: Trichechi, Beluga, Balene artiche, Caribù, Volpi polari, Orsi polari, Civette delle nevi, Giralchi, Re degli edredoni, Gabbiani d'avorio e altre decine di specie favolose. E tutto ciò in un palcoscenico naturale di incomparabile bellezza. Paseaggi fantastici e il sole di mezzanotte ci daranno il benvenuto qui nell'Artico Canadese, 700 km a nord del Circolo Polare Artico. L'eccezionale safari avrà luogo nelle aree settentrionali del Nunavut, il più grande territorio federale del Canada, diviso dai Territori del Nordovest nel 1999, per riconoscere l'identità di patria del popolo Inuit; il periodo dell'anno, tarda primavera inizio estate, è quella migliore per osservare l'esplosione di vita animale, nell'acqua, in terra e in cielo, che caratterizza la stagione riproduttiva alle latitudini più alte. Il ghiaccio si rompe e, lungo il margine della banchisa, dove il cibo abbonda, sciamano branchi di Narvali e di Beluga e più solitarie Balene artiche; sul pack camminano impettiti Orsi polari, da cui si tengono a debita distanza foche e trichechi. Più entroterra Volpi polari

caracollano alla ricerca di lemming e branchetti di Caribù pascolano nelle chiazze erbose. Un incredibile quantità e qualità di uccelli aggrazia i cieli: Gabbiani tridattili, Gabbiani d'avorio, Urie di Brünnich e Urie comuni, Girfalchi e Smerigli. Annidato tra le maestose montagne di Baffin Island e l'Isola di Bylot, il nostro Arctic Safari Camp sarà la base di partenza per le nostre escursioni e la perfetta casa-lontano-da-casa che ci accoglierà la sera, dopo le nostre uscite sul campo. Siamo ai confini del Sirmilik National Park (che in inuit significa: la terra dei ghiacciai). Ogni giorno usciremo sul pack, dove viaggeremo in snowmobile e qamutik (una slitta inuit). Cammineremo sulla banchisa ammirando i ghiacciai blu cobalto da cui ogni tanto lastre di ghiaccio cadono nell'oceano sollevando nubi d'acqua e scatenando il panico tra foche e uccelli, condivideremo con la nostra guida inuit storia, tradizioni leggende e costumi del suo popolo. I più avventurosi potranno partecipare ad un'immersione nelle fredde acque dell'Oceano Artico per un'esperienza indimenticabile: nuotare vicino ai Narvali! Così come i delfini, i Narvali sono giocosi e curiosi e spesso si avvicinano agli umani, per vedere chi siano quelle strane creature, quasi a salutarle, girar loro intorno e andarsene via.

Il Narvalo

Il target principale di questa straordinaria avventura nell'Artico è il Narvalo Monodon monoceros, uno dei cetacei più bizzarri. Il suo areale è confinato ai freddi mari artici circumpolari, che molto raramente abbandona per spostarsi più a sud. Molto simile al Beluga, presenta tuttavia la peculiarità di avere un dente, simile ad una vite, con avvolgimento da destra verso sinistra, una zanna che ha dato origine al mitico unicorno. Gli adulti di ambo i sessi presentano un solo paio di denti nella mascella superiore. Solitamente nel maschio

un dente fuoriesce dal labbro superiore per formare una zanna della lunghezza di 2,4-2,7 m. Dato però l'enorme sviluppo dell'unico dente, anche il cranio è asimmetrico. Inoltre molto raramente i due denti si sviluppano in misura tale da costituire altrettante zanne e, ancora, in rari casi, si ha la loro presenza in esemplari di sesso femminile. I narvali raggiungono in genere la lunghezza di circa 4–5 m, esclusa la zanna. I narvali adulti sono per lo più di un bianco-grigiastro con macchie nerastre sul dorso. I giovani invece sono in genere più scuri, mentre gli esemplari più anziani possono assumere talvolta un colore quasi bianco. Sono state avanzate numerose ipotesi circa l'uso della zanna del narvalo. Si è ritenuto che potesse essere usata come arma per attaccare altri narvali, o persino imbarcazioni, oppure per creare dei fori di respirazione nel ghiaccio, o, ancora, per arpionare il cibo. Queste due ultime ipotesi possono essere confutate facilmente poiché, se la zanna fosse adibita a tale scopo, anche le femmine dovrebbero possederle. Inoltre, è piuttosto improbabile che la zanna rappresenti un'arma, perché i narvali non sono affatto aggressivi. È più probabile che si tratti semplicemente di una peculiarità legata al sesso, tipica dei maschi, come i palchi di un cervo o i lobi carnosì del becco di un gallo. Gli studiosi non sono riusciti ancora a dare una risposta definitiva a questo quesito in mancanza di studi approfonditi al riguardo. Le zanne del narvalo furono portate in Europa dai Vichinghi o da altre popolazioni siberiane. Alcuni storici credono che la ricchezza dell'Islanda in epoca vichinga fosse dovuta proprio al commercio di questo pregiato prodotto, richiesto in tutta Europa (nella Basilica di San Marco a Venezia, per esempio, si conservano tre zanne di narvalo). A quel tempo le zanne di narvalo erano commercializzate come avorio pregiato e famose per la presunta capacità di neutralizzare i veleni. Nel Medioevo, infatti, un bicchiere di zanna di narvalo era ritenuto un buon investimento per chiunque avesse molti nemici. Non è poi sorprendente che il corno attorcigliato

si allacciasse alla leggenda dell'unicorno: probabilmente la storia fu narrata da commercianti che conoscevano l'origine delle zanne e solo verso la metà del XVII secolo fu identificato come appartenente al narvalo.

1° giorno) volo Ottawa - Iqaluit, approssimativamente verso le nove di mattina e coincidenza per Pond Inlet, dove si arriverà verso le 17.30. Accoglimento da parte dello staff di Arctic Kingdom e briefing sulla permanenza a Pond Inlet. Dopo cena una conversazione sulla storia e le tradizioni Inuit.

2° giorno) dopo colazione, incontro con la guida che ci porterà nell'area sud-orientale di Bylot Island. Viaggeremo su di un qamutik (una slitta di legno trainata dallo snowmobile. Il viaggio sulla banchisa polare sarà di circa 70 km e la sua durata dipenderà dalle fermate per un tè caldo, le fotografie di rito e l'incontro con qualche esempio di fauna artica. Ci fermeremo ad alcuni siti storici e ad una stazione baleniera abbandonata. La destinazione finale sarà quella del nostro campo artico, che verrà eretto lungo i bordi del pack.

3°/6° giorno) in questi giorni esploreremo la banchisa artica, con il qamutik o direttamente sulla snowmobile. Le opportunità fotografiche saranno eccezionali, sia dal punto di vista della fotografia di paesaggio che della fotocaccia. Gli iceberg torreggianti, la tundra fiorita, le lastre di ghiaccio sull'oceano rappresentano soggetti fantastici per i fotografi. La fauna, poi, rappresenta l'highlight di questi giorni. Oltre al Narvalo e alla possibilità di incontrare altri cetacei come la candida Beluga e l'immensa Balena artica, potremo vedere, sulla terraferma, Caribù e Lemming dal collare, Lepri artiche, Volpi polari ed Ermellini. Sul pack camminano Orsi polari e giacciono, immobili ma all'erta, Trichechi, Foche barbute, Foche grigie e Foche dagli anelli. E in cielo volano uccelli favolosi; alcune delle specie più carismatiche e più ricercate dai birdwatcher sono qui relativamente comuni: Civette delle nevi, Giralchi, Fulmari boreali, Urie di Brunnich, Urie comuni, Gabbiani d'avorio, Re degli edredoni, Oche delle nevi, Zigoli di Lapponia. Effettueremo anche una visita al Santuario Ornitologico di Bylot Island dove nidificano oltre 200.000 uccelli.

7° giorno) dopo colazione torneremo a Pond Inlet. In serata potremo visitare la piccola cittadina di Pond Inlet, in particolare il Nattinnak Visitors Centre,

che ospita una bellissima mostra sulla natura e la storia della regione. A Pond Inlet è possibile fare shopping acquistando oggetti dell'artigianato locale e incontrare gli artisti del luogo. Cena e pernottamento in un lodge di Pond Inlet.

8° giorno) dopo colazione trasferimento all'aeroporto per la partenza per Iqaluit, dove prenderemo la coincidenza per Ottawa. L'arrivo a Ottawa è previsto per le 17.00 circa.